



## CONFAL MANTOVA

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

---

### Newsletter MCG – Novembre 2020

#### No all'aumento del costo del gasolio

“Il comparto agromeccanico è favorevole alla transizione ecologica e a un'accelerazione pianificata verso un modello di agricoltura più sostenibile. Tale percorso dovrà essere realizzato condividendo un progetto di rinnovamento condiviso fra istituzioni e non progettando di inasprire unilateralmente le accise sul gasolio agricolo. Sarebbe una soluzione miope e che frenerebbe gli investimenti di un settore già provato dalla crisi del Covid-19”.

Così Marco Speziali, presidente di Confai Mantova, associazione di riferimento sul territorio, legata a Cai (che rappresenta circa 18mila imprese agromeccaniche professionali in tutta Italia), commenta l'ipotesi di un aumento dei prezzi del gasolio agricolo dal prossimo gennaio.

“Serviranno diversi decenni per il passaggio all'idrogeno o a fonti energetiche meno inquinanti – dichiara Sandro Cappellini, direttore di Confai Mantova e vicepresidente di Cai -. La soluzione per una transizione verde sostenibile anche sul piano economico non è certo quella di aumentare il prezzo del gasolio. Le nostre imprese non sarebbero in grado di sostenere l'impatto di nuovi costi di gestione. A questo punto sarebbe necessaria una attenta valutazione: invece di utilizzare il gasolio agricolo, si opterebbe per il gasolio da autotrazione, eliminando quell'opprimente burocrazia per l'assegnazione del carburante agevolato, il tutto comunque senza alcun risvolto ambientale positivo e senza considerare la controindicazione di favorire l'evasione fiscale, rallentando ulteriormente ogni percorso finalizzato alla transizione verde.

**Almeno 100 miliardi.** A livello nazionale, Cai ha calcolato in via ipotetica quale potrebbe essere l'impatto economico di un passaggio dai trattori a gasolio a mezzi “full green”, come potrebbero essere quelli a idrogeno o elettrici. Per sostituire in Italia un milione di trattori, secondo le prime stime di Cai, “servirebbero almeno 100 miliardi di euro”, calcolando che il costo di acquisto di un trattore ecologico rispetto a uno a gasolio è il doppio, applicando di fatto lo stesso concetto di un'automobile e senza considerare l'inesistenza di specifici distributori.

**Lotta all'evasione.** Cai pone l'attenzione su un'altra questione. Invece di cercare di monetizzare aggravando il costo dei prodotti agricoli il Governo dovrebbe preoccuparsi di chiudere la falla dell'evasione Iva sulla nazionalizzazione dei prodotti petroliferi, che vale circa 6 miliardi. Una cifra considerevole, tanto più in un momento di estrema debolezza per le casse dello Stato. Per affrontare il problema basterebbe adottare la *Reverse charge* dell'Iva. Eppure, non si interviene: quali interessi particolari ci sono per non agire?

#### “Sì al dialogo con Confindustria”

“L'appello a intervenire per rilanciare l'economia del presidente di Confindustria Mantova, Edgardo Bianchi, ci trova sulla stessa lunghezza d'onda. Come Confai sollecitiamo un dialogo fra il mondo produttivo e le istituzioni. È il momento di tagliare la burocrazia, che ha raggiunto livelli inaccettabili, sostenere percorsi di formazione che siano effettivamente utili al mondo delle imprese, individuare progetti innovativi che restituiscano al sistema produttivo mantovano la leadership che merita in settori quali l'agroalimentare, che rappresentano oltre il 14% della produzione lorda vendibile in provincia”.

Anche il presidente di Confai Mantova, Marco Speziali, sposa le parole del presidente di Confindustria Mantova, Edgardo Bianchi, che nel corso dell'assemblea annuale

---

46100 MANTOVA - Via A. Altobelli, 3 - Tel. 0376 321664 - Fax 0376 325452 – e-mail: [info@confaimantova.it](mailto:info@confaimantova.it) - [www.confaimantova.it](http://www.confaimantova.it)



## **CONFAL MANTOVA**

*Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani*

dell'associazione aveva elencato i nodi da scogliere per accompagnare lo sviluppo economico del territorio, a partire dalle infrastrutture per arrivare alla spinta verso la sostenibilità.

“Come Confai Mantova siamo profondamente interessati a progetti legati alla Blockchain in ambito agroindustriale, all'applicazione delle tecnologie digitali e di precisione, in modo da migliorare gli aspetti della qualità e della tracciabilità delle produzioni e di proseguire il percorso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro – spiega Sandro Cappellini, direttore del sindacato di rappresentanza degli agromeccanici e degli agricoltori sul territorio –. Nel proseguo degli ottimi rapporti tra Confai e Confindustria, cercheremo di favorire un incontro per individuare azioni concrete, che siano il segnale di un dinamismo che la provincia di Mantova merita”.

### **CAI in Senato sulla Blockchain**

Spiragli positivi per un dialogo all'interno del settore primario potrebbero esserci sul fronte della Blockchain. “Così vogliamo leggere le parole della sottosegretaria al ministero dello Sviluppo Economico, Mirella Liuzzi, che nei giorni scorsi ha assicurato che nessuna organizzazione agricola rimarrà in panchina sui temi della Blockchain. Con il mondo dell'agroalimentare l'interlocuzione per le applicazioni delle tecnologie emergenti è proficua e costante, con una valutazione attenta dei concreti ambiti di applicazione per lo sviluppo dell'intero settore e delle filiere produttive”.

Mantova, secondo Confai, potrebbe rappresentare un laboratorio per applicare gli algoritmi di tracciabilità dalla terra alla tavola, grazie a produzioni agricole ad elevato valore aggiunto, ad una rete di imprese agromeccaniche all'avanguardia e a filiere attente alla valorizzazione del prodotto.

Temi affrontati anche dalla dimensione nazionale del sindacato in Commissione Agricoltura al Senato agli inizi di novembre.

“Molte aziende – spiega Guidotti, responsabile tecnico di Cai - sono già oggi completamente digitalizzate e permettono di tracciare sui computer di bordo delle macchine agricole le attività, consentendo di stabilire giorno, ora e di localizzarsi con precisione sull'articolo catastale”.

### **Bene Lombardia su bando Faber**

“Ringraziamo l'assessore allo Sviluppo economico Alessandro Mattinzoli per avere incrementato i fondi del bando Faber 2020, rivolto alle micro e piccole imprese anche agromeccaniche, che potranno così stare al passo con l'innovazione e la sostenibilità. Il precedente bando ha visto decine di imprese del nostro settore operare investimenti in azienda, favorendo così un percorso di digitalizzazione utile alle filiere agricole”.

Così commenta Sandro Cappellini, coordinatore lombardo di Confai Lombardia, realtà che associa oltre 1.500 imprese agromeccaniche, alla luce del provvedimento di integrazione dei fondi sul bando Faber 2020, che sostiene la competitività del sistema agricolo lombardo.

L'innovazione, in una fase di rapida evoluzione del sistema agricolo verso nuove strumentazioni digitali, di agricoltura di precisione e di tracciabilità completa per assicurare la trasparenza delle filiere, è uno strumento strategico e le imprese agromeccaniche sono chiamate a uno sforzo, in quanto anelli fondamentali della catena produttiva agroalimentare.